

# Un caso mediatico alimentato dal web

## In un video di 40 minuti Tonelli 'dimentica' condanne e assoluzioni

È **IMPEGNATISSIMO** sul fronte del 'caso Narducci' il segretario generale del Sap **Gian-ni Tonelli**. Dice che vuole contrastare il 'processo mediatico' orchestrato dall'avvocato Fabio Anselmo di Ferrara col partito dell'Antipolizia, con articoli non obiettivi sui giornali e servizi televisivi, in particolare quelli di Matteo Viviani per la trasmissione 'Le Iene' di Mediaset. Articoli e servizi televisivi che, sostiene Tonelli, avrebbero condizionato numerosi giudici (almeno una ventina) che si sono pronunciati a favore di Filippo Narducci e contro il sovrintendente Marco Pieri, l'assistente capo Giancarlo Tizi e l'assistente capo Christian Foschi.

**PER QUESTO** Tonelli dice di non temere le querele che gli sono arrivate da Narducci e dall'avvocato Anselmo, mentre tralascia di parlare delle due querele di giudici bolognesi per le quali è già stato rinviato a giudizio.

**L'OBIETTIVO** principale di **Gianni Tonelli** è Matteo Viviani, storico inviato delle Iene, che in due servizi sul 'caso Narducci' avrebbe travisato i fatti tagliando e cucendo interviste e riprese in modo da denigrarlo. Per questo ha

messo su facebook un monologo di una quarantina di minuti nel quale ha citato numerosi passi di atti giudiziari e delle perizie sul filmato di quella notte che è alla base della complessa vicenda giudiziaria, ma ha 'dimenticato' di riferire che Narducci è stato assolto definitivamente dalle accuse dei tre poliziotti, mentre gli stessi poliziotti sono stati condannati in primo grado per lesioni, e poi rinviati a giudizio per falso ideologico per le difformità tra la relazione di servizio e i filmati, calunnia per avere incolpato Narducci di un reato pur sapendo che era innocente, falsa testimonianza e sequestro di persona per averlo ammanettato, portato in commissariato e trattenuto senza avvisare il magistrato di turno alla Procura della Repubblica. Nessun cenno anche al fatto che i tre poliziotti sono indagati anche per un'ulteriore calunnia nei confronti di Narducci.

«**HO REALIZZATO** il filmato – ha detto Tonelli – per contestare le falsità di Matteo Viviani che ha rifiutato di affrontare un confronto pubblico con me per ristabilire la verità. Il resto non c'entra».

**Paolo Morelli**



**TESTIMONIANZA** Filippo Narducci intervistato in televisione



**LA NOTTE** Il video del fermo di Narducci trasmesso da 'Le Iene'



Peso: 34%